# PER CHI SVENTOLA LA BANDIERA BLU?

Cosa ha spinto alcuni stati europei alla fine del secondo conflitto mondiale a unirsi e a formare uno degli organismi mondiali più importanti? Che valore hanno oggi i principi costitutivi dell'Unione Europea? A queste domande i ragazzi di 2A e 2B hanno cercato una risposta partendo dallo studio di due eventi che li hanno colpiti: il referendum nel Regno Unito (23 giugno 2016) e il tentato colpo di stato in Turchia (15 luglio 2016).

FONDAZIONE GROSSMAN

QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# LA NASCITA

La Seconda Guerra Mondiale (1939-1945) aveva causato effetti devastanti sulla popolazione e sull'economia degli stati europei.

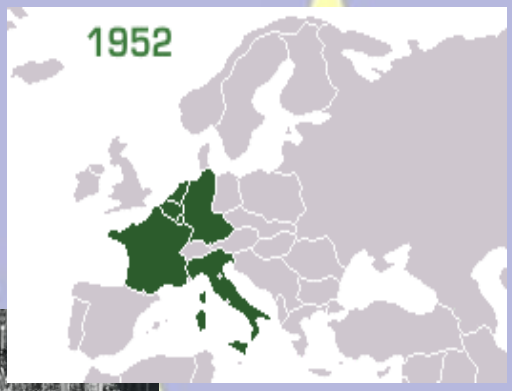
Il ministro Robert Schuman

Il 9 maggio 1950 il ministro degli Esteri francese Robert Schuman tiene a Parigi un discorso, che diede avvio alla collaborazione per la ricostruzione economica.

*«Il governo francese propone di mettere l'insieme della produzione franco-tedesca di carbone e di acciaio sotto una comune Alta Autorità, nel quadro di un'organizzazione alla quale possono aderire gli altri Paesi europei.»*
(dalla Dichiarazione Schuman)

Il 18 aprile 1951 a Parigi sei paesi (Belgio, Germania Ovest, Lussemburgo, Francia, Italia e Paesi Bassi) diedero vita alla Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA).

Paesi membri della CECA




Trattato di Parigi

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

Trattato di Roma

Il 25 marzo 1957 a Roma fu costituita la Comunità Economica Europea (CEE) e per favorire uno sviluppo rapido ed equilibrato al suo interno vengono accolti altri stati.

Il 7 marzo 1992 a Maastricht (Paesi Bassi) viene firmato un trattato con il quale si programmano azioni per l'adozione di una moneta comune e si stabilisce la libera circolazione dei cittadini membri all'interno dei confini dell'Unione.
Per sottolineare l'enorme importanza del cambiamento avvenuto la CEE cambia nome: il 1 novembre 1993 nasce l'Unione Europea.

Trattato di Maastricht

Anche per l'Unione Europea è stata elaborata una costituzione, ma i referendum con risultato negativo tenutisi in Francia e nei Paesi Bassi hanno interrotto il processo di approvazione.

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# I REQUISITI PER ENTRARE

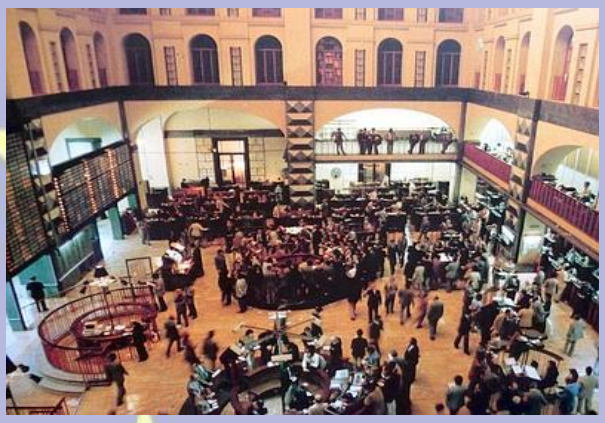
Per poter entrare nell'Unione Europea un paese deve soddisfare tre requisiti:

## REQUISITO POLITICO

Lo stato candidato deve avere istituzioni stabili che garantiscano la democrazia, i diritti umani, il rispetto e la protezione di tutte le minoranze.

Diritto allo studio

Borsa di Milano



## REQUISITO ECONOMICO

Lo stato candidato deve avere un'economia di libero mercato in grado competere con la concorrenza degli altri paesi dell'Unione.

## CAPACITÀ DI SODDISFARE GLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ADESIONE

Lo stato membro deve perseguire gli obiettivi dell'Unione Europea e deve aderire alle norme e alle politiche comuni.

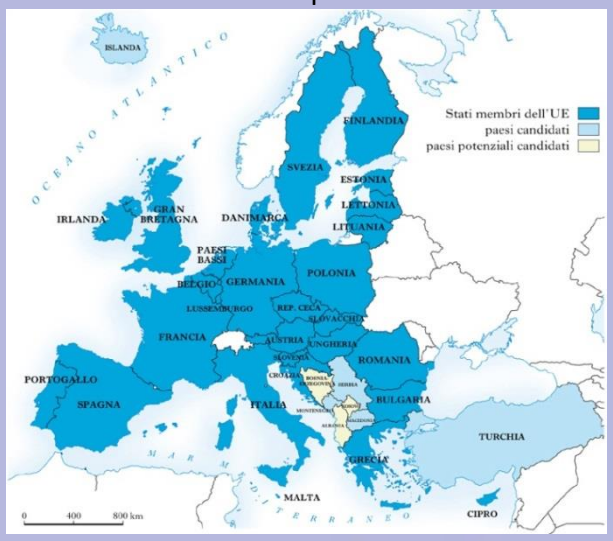
Se manca anche uno solo di questi requisiti, lo stato non può entrare a far parte dell'Unione. E questo sta succedendo alla Turchia, che dal 2005 ha formalizzato la richiesta di adesione alla UE, ma che non viene ancora accettata perché al suo interno non sono ancora pienamente garantiti i diritti di libertà e democrazi

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# LE ISTITUZIONI

L'Unione Europea è un'organizzazione sovranazionale, a cui aderiscono 28 stati. Alcuni stati hanno formalizzato la richiesta di farne parte (Turchia); con il referendum del 23 giugno il Regno Unito ha intrapreso il percorso per uscirne.

I paesi membri dell'UE




Sede del Parlamento europeo

Il potere legislativo è esercitato dal Parlamento europeo. I deputati vengono eletti ogni 5 anni dai cittadini di ogni stato membro. La sede è a Strasburgo (Francia).

Il potere esecutivo è detenuto dalla Commissione Europea, composta da un presidente e da 28 commissari. La sede è a Bruxelles (Belgio) e a Strasburgo.

Il potere giudiziario è esercitato dalla Corte di Giustizia, che ha sede a Lussemburgo.

I ministri dei governi dei paesi membri costituiscono il Consiglio dell'Unione Europea, che ha sede a Bruxelles.

La Banca Centrale europea ha sede a Francoforte (Germania).

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# I SIMBOLI

## La bandiera

La bandiera riporta una corona di 12 stelle dorate in campo azzurro. La corona rappresenta la solidarietà e l'armonia tra i popoli. Il numero 12 simboleggia la perfezione e la completezza.

## Il motto

Il motto è *Unità nella diversità*. Gli stati membri, infatti, hanno obiettivi comuni, aderiscono a regole accettate da tutti e utili per tutti, senza tuttavia rinunciare alle loro peculiarità, alle loro ricchezze culturali, alle loro tradizioni.

## L'inno

L'inno è tratto dalla *Nona Sinfonia* di Ludwing van Beethoven. Su questa melodia sono cantati i versi del canto dell'*Inno alla gioia* di Friedrich von Schiller, che celebrano la pace e la fratellanza fra gli uomini.

## La moneta unica

Con il Trattato di Maastricht i dodici stati membri programmarono dei passaggi per l'adozione di una moneta comune, traguardo che è stato raggiunto nel 2002 con l'introduzione dell'Euro. Non tutti gli stati membri vi hanno aderito; al contrario l'euro è stato introdotto in alcuni stati non appartenenti all'Unione Europea.

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# CARTA D'IDENTITÀ

La Turchia si estende su due continenti: la vasta penisola dell'Anatolia appartiene all'Asia, mentre è europea la Tracia.

Posizione geografica della Turchia

La Turchia europea e quella asiatica sono separate dal piccolo mar di Marmara, delimitato da due stretti: a sud-ovest i Dardanelli e a nord-est il Bosforo.

Gli abitanti della Turchia si concentrano nella parte europea, intorno alle maggiori città – tra le quali la capitale, Ankara – e sulle coste egee e mediterranee. La città veramente importante è tuttavia Istanbul, una megalopoli estesa e affollata, ricca di storia e di cultura.

La Turchia è una repubblica parlamentare, il cui presidente è Recep Tayyip Erdoğan.

Bandiera della Turchia

La lingua ufficiale è il turco. Il 97,5% della popolazione è musulmana.

La Turchia è uno stato candidato all'ingresso nell'Unione Europea.

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# LA STORIA

Nell'antichità i territori della Turchia furono la culla di grandi civiltà e imperi.

Impero bizantino sotto Giustiniano

Nel IV sec. d.C. l'imperatore Costantino spostò la capitale a Bisanzio, che divenne il centro dell'Impero bizantino.

Nel 1453 l'espansione ottomana culminò con la conquista di Costantinopoli.

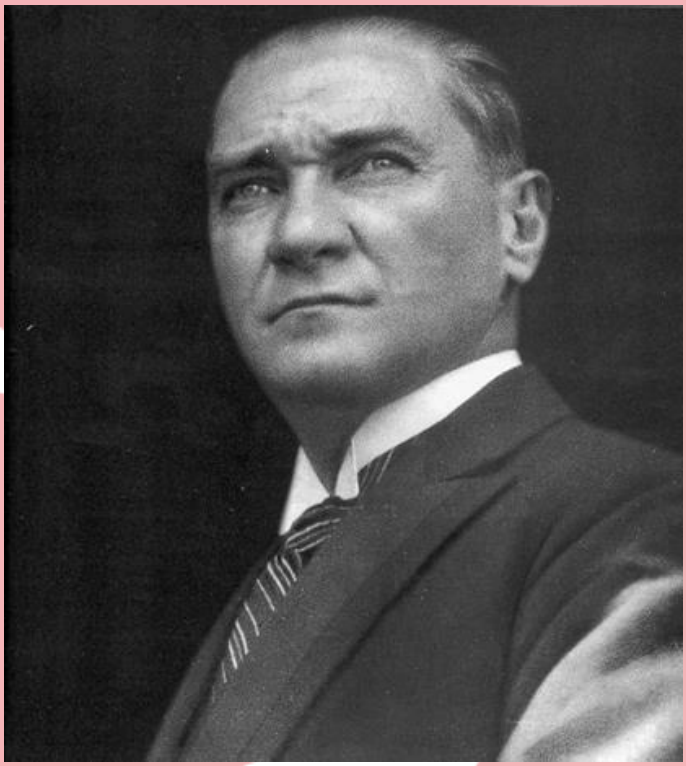
Impero ottomano

Nel 1913 l'Impero Ottomano partecipò alla Prima Guerra Mondiale al fianco dell'Impero austro-ungarico e della Germania. A conclusione della guerra il trattato di Sèvres (Francia) lo privò di gran parte dei suoi territori, riducendola in pratica alla sola Turchia attuale.

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

Subito dopo la firma di questo trattato Mustafà Kemal Atatürk, eroe di guerra, guidò un movimento di riscossa nazionale per protestare contro le dure condizioni imposte dai vincitori.

Nel 1923 Kemal, con un colpo di stato, depose il sultano e proclamò la repubblica guadagnandosi il titolo di Atatürk (padre dei turchi), in quanto fondatore della Turchia moderna.



Mustafà Kemal Atatürk

Atatürk avviò una vasta opera di modernizzazione, trasformando la Turchia in uno stato laico e vicino al modello occidentale. Il ruolo della religione islamica fu infatti fortemente ridimensionato. Fu però una riforma condotta in modo autoritario e le masse, ancora oggi, sono fortemente legate alle proprie consuetudini religiose islamiche.

Rimasta neutrale durante il secondo conflitto mondiale, nel dopoguerra la Turchia divenne un alleato degli Stati Uniti e aderì alla NATO.

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

## 15-16 luglio 2016
## Il tentato colpo di stato in Turchia

# I FATTI

La notte tra il 15 e il 16 luglio 2016 le televisioni del mondo hanno acceso le loro telecamere sulla repubblica turca e sul tentativo di alcuni militari di allontanare dal governo il presidente Recep Tayyip Erdoğan.

I militari convolti hanno occupato strade, aeroporti e le sedi delle principali televisioni ad Ankara e Istanbul e hanno chiuso i ponti sul Bosforo.

I civili turchi assalgono un carro armato

Agli scontri tra militari e golpisti si sono uniti centinaia di civili che hanno manifestato in sostegno di Erdoğan. Dopo circa tre ore centinaia di militari si sono arresi e sono stati arrestati dalle forze di polizia.

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

**15-16 luglio 2016**
**Il tentato colpo di stato in Turchia**

# I PROTAGONISTI

## L'ESERCITO TURCO

L'esercito è considerato il garante della laicità dello Stato, secondo i principi dettati dal fondatore dello stato turco moderno Mustafa Kemal Atatürk. Alcuni militari accusavano il presidente Erdogan di voler islamizzare la Turchia.

## RECEP TAYYIP ERDOĞAN

Il Presidente è il leader dell'AKP, il maggiore partito turco, di orientamento conservatore e islamista. La sera del colpo di stato si trovava a Marmaris, una città sul Mediterraneo; venuto a conoscenza dei disordini si è subito recato a Istanbul.

Il presidente turco Recep Tayyip Erdoğan

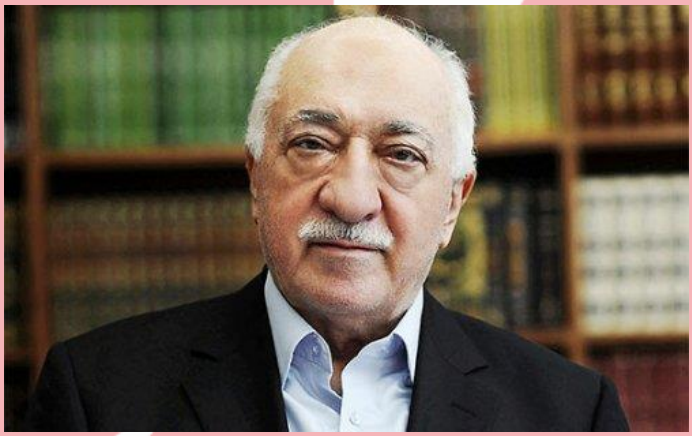
FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

**15-16 luglio 2016**
**Il tentato colpo di stato in Turchia**

# LE CONSEGUENZE

Meno di 24 ore dopo il tentativo di colpo di stato il Presidente ha ordinato l'arresto o la rimozione di migliaia di magistrati e ufficiali, tra i quali vi sono persone non direttamente coinvolte nelle operazioni militari.

Erdoğan ha accusato Fethullah Gulen, uno dei suoi principali oppositori, che si trova in esilio volontario negli Stati Uniti, di aver organizzato il fallito colpo di stato.



Fethullah Gulen

Nei mesi successivi il Presidente ha fatto arrestare o allontanare dal lavoro molti seguaci di Gulen, tra cui circa 1500 rettori universitari e 21 mila docenti.

Alcuni sostenitori di Erdoğan e il Presidente stesso hanno più volte espresso l'intenzione di reintrodurre la pena di morte.

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# The UK and the European Union

FONDAZIONE GROSSMAN

QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# *Dates and events*

1951

EEC established

1957

Brexit

1973

Introduction of the Euro

1992

ECSC established

1993

EU established

2002

Britain joins the EEC

2016

The Maastricht Treaty

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# June 23rd 2016
# BREXIT Referendum

It asked people if the UK should:

- Remain a member of the EU
- Leave the EU

The vote was:

- Leave the EU: 51.9%
- Remain in the EU: 48.1%

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

More than 30 million people voted = 71%

People were very interested in the issue

**The UK is no more part of the EU**

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# Economy

- **Remain**

1. More money ***from*** the EU

- **Leave**

1. More money ***for*** the country

-> Better services

-> More jobs

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# Immigration

- **Remain**

1. Everybody should be free to move within the EU
2. Multiculturalism is positive
3. Right for a better life everywhere

- **Leave**

1. Only some people should be let in

-> Houses
-> Jobs
-> Space

not enough

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# Worker’s rights

Many laws that help people at work in the UK are because they were created within the EU framework

- **Remain**

-> Very important

-> A club does better

- **Leave**

-> Not so important

-> The EU is not necessary

FONDAZIONE GROSSMAN

QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# Peace

- **Remain**

1. Within a club wars are less probable

Members discuss and solve problems PEACEFULLY

- **Leave**

1. No important role of the EU

2. The UK can do by itself

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

FONDAZIONE GROSSMAN

QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

FONDAZIONE GROSSMAN

QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA

# Kids and Brexit

FONDAZIONE GROSSMAN
QUANDO LA RAGIONE SI FA SCUOLA